

Terremoto A cinque mesi dal sisma che ha sconvolto l'Abruzzo domani i ragazzi torneranno finalmente a scuola

Inaugurata la Cittadella scolastica

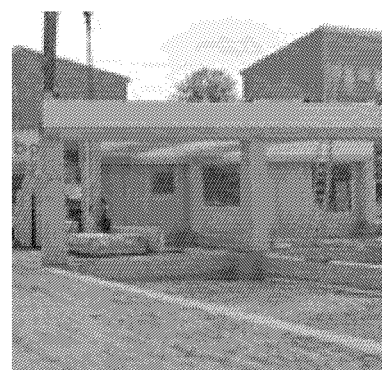
Taglio del nastro a San Demetrio. Presenti Roberto Vasai e Vincenzo Ceccarelli

inaugurazione della Cittadella Scolastica di San Demetrio, primo e unico complesso scolastico definitivo, antisismico e a impatto ambientale zero, realizzato in meno di 100 giorni in Abruzzo dopo il terremoto dello scorso aprile. Il taglio del nastro è avvenuto in concomitanza con la data ufficiale di inizio delle scuole, alla presenza del Sottosegretario alla Protezione Civile Guido Bertolaso; del Sindaco di San Demetrio Ne' Vestini Silvano Cappelli, del portavoce degli enti locali e dei partner dell'iniziativa Vincenzo Ceccarelli, del Coordinatore tecnico del progetto Riccardo Buffoni e di Lucia Di Giulio, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo. Grazie a questa iniziativa, che ha unito in maniera esemplare pubblico e privato, oltre 300 bambini tra "progetto primavera" (bambini dai 24 ai 36 mesi), scuola materna, elementari e medie, potranno iniziare regolarmente il nuovo anno scolastico a partire da domani. Gli edifici del plesso scolastico, localizzati nel territorio di San Demetrio, serviranno anche i comuni limitrofi di Acciano, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Fagnano Alto, Villa Sant'Angelo, Sant'Eusanio Forconese e Fossa. Con la riapertura della scuola di San Demetrio si offre infatti un servizio importante a numerosi comuni del cratere che sono rimasti seriamente danneggiati dal sisma del 6 aprile. La Cittadella si compone di due strutture in cemento armato: la prima, resa antisismica grazie all'utilizzo di

materiali compositi (fibre di carbonio e acciaio), ospiterà oltre 200 bambini delle scuole elementari e medie; l'altra, realizzata ex-novo per il "progetto primavera" e la scuola materna, è una "smartschool" ad alto contenuto tecnologico (indipendenza energetica, zero emissioni di CO₂, massimo comfort). Silvano Cappelli, Sindaco di San Demetrio Ne' Vestini, ha dichiarato: "A 5 mesi dal sisma, la giornata del 19 settembre è per noi una data memorabile che ci consente di rilanciare verso il futuro la nostra comunità e quella dell'intera valle. Il progetto della Cittadella Scolastica migliora la qualità e la vivibilità degli spazi che i nostri bambini e ragazzi utilizzeranno negli anni della loro formazione scolastica. La collettività di San Demetrio vorrebbe che il legame che si è consolidato in questi mesi di stretta collaborazione sia il punto di partenza per un rapporto duraturo tra le diverse comunità che hanno avuto la fortuna di incontrarsi. Il terremoto ci ha tolto tanto, ma ci ha dato la possibilità di incontrare persone speciali che ci hanno manifestato la loro solidarietà, oltre che un sostegno umano, emotivo ed economico", ha concluso il Sindaco. "La realizzazione di un complesso scolastico rappresenta un segno concreto e allo stesso tempo fortemente simbolico di vicini

na alla popolazione colpita dal terremoto - ha commentato il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso -, perché è dalla scuola che deve ripartire la normalità per bambini e ragazzi aquilani. Questa cittadella, frutto della sinergia tra pubblico e privato, dimostra ancora una volta come, davanti a una grande tragedia, l'unica risposta possibile sia fare sistema, mettendo assieme le Istituzioni, i privati e le aziende, ciascuno con le proprie competenze e con grande generosità, come è tipico del sistema Italia". Parlando a nome di tutti i soggetti, pubblici e privati, che hanno realizzato la Cittadella Vincenzo Ceccarelli ha ricordato come è nata l'idea: "quando siamo venuti qui all'inizio non avevamo certamente la certezza delle risorse che sarebbero state necessarie per completare l'intervento, ma eravamo convinti della bontà del progetto e siamo partiti comunque. Strada facendo abbiamo trovato la collaborazione ed il contributo di tanti soggetti che lo hanno apprezzato ed oggi siamo qui a vederne il risultato". Emozionato anche il Presidente della Provincia di Arezzo Roberto Vasai: "quello di oggi è un giorno importante, ma ancora di più lo sarà quello di lunedì quando i ragazzi torneranno a scuola in ambienti più sicuri e moderni di quelli che avevano prima del sisma". L'ingegner Riccardo Buffoni ha poi ricordato alcuni numeri dell'operazione che ha avuto un costo complessivo di 2.400.000 euro con 20 ditte, alcune delle quali aretine, che ci hanno lavorato impegnan-

do complessivamente oltre 300 persone. Tra queste meritano la citazione i 58 dipendenti della Provincia di Grosseto che sono stati impegnati incessantemente per tutte queste settimane, senza orari e senza prendere un euro in più del loro normale stipendio. Dopo la cerimonia di inaugurazione la nuova scuola ha avuto, nel pomeriggio, un'altra visita illustre legata al mondo del cinema, dopo quelle di George Clooney e Bill Murray durante i lavori, quella del regista Giuseppe Tornatore.



■ Un plesso frequentato da oltre 300 bambini di materna elementari e medie

